



**RETE
WIGWAM®**



dal **1972** per lo
Sviluppo Sostenibile
delle Comunità Locali

SPAZIO WIGWAM AD AGRIMONT 2025 – LONGARONE FIERE DOLOMITI

Testimoni di buone pratiche di valorizzazione sostenibile delle foreste e della montagna

Sabato 22 marzo 2025 – ore 16:00-19:00

Spazio Wigwam ad Agrimont di Longarone Fiere Dolomiti rappresenta un luogo di incontro per e con quanti, cittadini, associazioni, istituzioni, sono proattivi nel proporre e gestire iniziative ed attività per uno sviluppo equo, solidale e sostenibile delle Comunità Locali dei territori forestali e montani.

Wigwam, organizzazione tra le primissime ad esordire in Italia e nel Mondo tra quelle riconosciute con Decreto Legge del Ministero dell'Ambiente, ha avuto origine in Italia tra il 1971 e il 1972 ed oggi costituisce una rete internazionale estesa in 21 Paesi. Esordisce coi Campi di rimboschimento e cura forestale partecipati principalmente da studenti, organizzati in collaborazione con l'allora ASFD - Azienda di Stato per le Foreste Demaniali, il Corpo Forestale dello Stato, Enti e Comuni montani operativi tra il 1971 e il 1975 e che ebbero luogo in Veneto, Trentino-Alto Adige, Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna. Lo scopo di questa esperienza di lavoro giovanile fu principalmente di contribuire fattivamente al ripristino di territori montani degradati ma anche mezzo di determinazione di un forte imprinting educativo ambientale e civico nei giovani.

Il 1° Campo di Rimboschimento nel 1971 fu fatto a Malga Mariech sul Monte Cesen (spartiacque tra Valdobbiadene e la Valbelluna) sostenuto dal Dott. Alessandro Merli allora Direttore dell'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali di Belluno. A Malga Mariech nel 2021 in occasione del Cinquantenario, 9 degli ex giovani partecipanti insieme all'Associazione Wigwam e Veneto Agricoltura, agenzia regionale della Regione Veneto proprietaria della malga, posero una targa marmorea a memoria, testimonianza e monito anche per il futuro, di impegno.

Wigwam, tra le altre, è membro di Mountain Partnership – l'Organizzazione delle Nazioni Unite che costituisce un'alleanza di volontariato internazionale dedicata a migliorare la vita delle popolazioni di montagna e proteggere gli ambienti montani in tutto il mondo. E' composta da 68 governi, 14 autorità subnazionali, 23 organizzazioni intergovernative, 485 organizzazioni di gruppi principali (cioè società civile, ONG, settore privato).

Presentazioni – Interventi – Mostre - Laboratori

Presenta e conduce: **Efrem Tassinato** – Giornalista, Presidente di Wigwam Clubs Italia APS e Responsabile della Segreteria Nazionale di UNARGA – Unione nazionale associazioni regionali Giornalisti di Agricoltura, Alimentazione, Ambiente, Territorio, Foreste, Pesca e Turismo Rurale

====

>>>> CEFAP: una esperienza di formazione in ambito forestale in Friuli-Venezia Giulia

Le attività del nuovo Centro di formazione per le professioni della foresta e della montagna di Paluzza (Ud). Il Cantiere di Esperienza Partecipativa "Navigando il legno: La Fluitazione e le Segherie Veneziane della Carnia" – dei giovani partecipanti al Premio Wigwam Stampa Italiana 2025 per under 25 "Giovani comunicatori per Comunità resilienti". Questa sezione del Premio è parte integrante delle attività di educazione e disseminazione di Interreg Italia-Slovenia **WABIN** di cui l'Associazione Wigwam è partner.

Con **Massimo Marino** – Direttore del CEFAP – Friuli-Venezia Giulia

====

>>>> L'associazione Borgo Valbelluna Safe Walking APS e del Festival Camminando

Borgo Valbelluna Safe Walking nasce nell'autunno 2020, durante l'epidemia di Covid, per rispondere ad un'esigenza della popolazione del territorio di Borgo Valbelluna per svolgere la pratica del cammino, attraverso il reciproco aiuto e sostegno. Organizza camminate settimanali, in fascia serale (dalle 20 alle 22 circa) e pomeridiana, oltre che uscite nei fine settimana, a volte anche con visite guidate ed occasioni di socializzazione tra i soci.

Camminare insieme ed aiutarsi a vicenda sono i due valori fondanti dell'associazione, che vuole unire salute, benessere e relazioni sociali, per permettere ai propri soci di godere appieno dell'ambiente naturale in cui vivono, nella convinzione che frequentandolo e frequentandosi, si rinsaldino reti sociali e di appartenenza e protezione dell'ambiente.

L'associazione ad oggi conta più di un centinaio di soci.

Dal 2024 è inoltre partner di "Camminando Festival, esperienze, sensazioni, emozioni", primo festival, in provincia di Belluno, a dedicarsi al cammino declinandone gli innumerevoli aspetti, tra cui la filosofia dell'andare a piedi, la letteratura e i tanti protagonisti che promuovono. Il cammino come stile di vita e modo per assaporare il piacere dello scoprire territori ricchi di cultura, storia e natura come quello di Borgo Valbelluna, che ben si presta alla promozione di un turismo lento. L'edizione 2025 è già in corso, il prossimo appuntamento sarà per il 28 marzo a Mel, al Palazzo delle Contesse, con la presentazione del libro di Luigi Farrauto "Geografie di uno scrittore pavido", evento nel corso del quale sarà possibile, in virtù della capacità di creare sinergie con le varie realtà locali, che è uno dei punti forti del festival, ascoltare alcuni passi del libro ad opera del Gruppo Teatrale Zumellese, visitare la mostra in corso nella stessa sede dedicata al Cinetismo Cromatico e degustare un aperitivo con i prodotti dell'associazione Mele a Mel.

Con **Tatiana Menegol** e **Susy Foltan** - Presidente e Vicepresidente di Borgo Valbelluna Safe Walking

====

>>>> L'associazione Al Matez e la Scuola di maschere della Val di Zoldo

Al Matez è un'Associazione sportiva dilettantistica e di promozione sociale, attiva in Val di Zoldo (BL) dal 2014, che propone attività a sostegno dell'infanzia e delle famiglie. L'idea che ha dato vita all'Associazione nasce dalla volontà di creare uno spazio dove bambini e ragazzi possano socializzare e, stando insieme, conoscere se stessi, le proprie attitudini ed i propri talenti anche attraverso i molteplici laboratori artistico-ricreativi proposti, pensati appositamente al fine di "tirar fuori" ciò che risiede in ognuno di noi. Le attività proposte dall'Associazione Al Matez sono mirate inoltre a valorizzare le tradizioni, la cultura ed il territorio incontaminato della Val di Zoldo, insegnando ai ragazzi il prezioso valore d'essere parte di una Comunità, lavorando in collaborazione e sinergia con le svariate realtà della propria Valle. Molti dei progetti promossi per i ragazzi della scuola primaria e della

scuola secondaria sono orientati alla cura del territorio come, ad esempio, il progetto di ripristino e sistemazione di alcuni “trioi” che un tempo univano le varie frazioni della Valle; così come le passeggiate in montagna organizzate per i ragazzi durante il centro estivo che mirano a far conoscere i luoghi, passando ai ragazzi un atteggiamento di cura e rispetto per la montagna. Molto apprezzato, infine, è stato - nelle varie edizioni - il corso di intaglio maschere in legno di cirmolo, poi esposte dai ragazzi, nella sezione giovani, al concorso di intaglio volti lignei de “la Gnaga”, durante la festa del carnevale di Fornesighe.

Dal vocabolario del dialetto ladino-veneto della Val di Zoldo, la traduzione di “Matez” è gioco, scherzo, divertimento, passatempo (es: ki tosat pien de matez).

Nello Spazio Wigwam, sarà una piccola esposizione di maschere realizzate dai ragazzi nel tempo ed allestito un laboratorio sarà tenuto da Merino Mattiuzzi, denominato “il custode del bosco”, che insieme ad un gruppetto di ragazzi mostrerà come nasce la forma per creare gli “scarpet”, tipiche calzature delle montagne zoldane, partendo da un blocco di legno. Merino riporterà nel vivo di questa antica maestria, raccontando i vari passaggi della lavorazione. Un’arte sicuramente affascinante, da tramandare e recuperare, perché parla delle persone della Comunità Zoldana.

Con **Samuele e Laura Simonetti** – Presidente e collaboratrice dell’Associazione Al Matez e **Merino Mattiuzzi** – Maestro intagliatore

>>>> Prodotti artigianali a base di canapa e grani antichi dalle Dolomiti Bellunesi

Canalpè è un’azienda agricola di Lentiai di Borgo Valbelluna (Bl) dove si coltiva con passione e rispetto della tradizione, antiche produzioni quali la canapa, i grani antichi e il fagiolo giolet.

La canapa

La canapa, riscoperta e celebrata per i suoi innumerevoli benefici per la salute umana, animale e ambientale, si presenta come un tesoro di acidi grassi essenziali come Omega-3 e Omega-6. Questa straordinaria pianta costituisce una preziosa fonte di vitamine, fibre e antiossidanti naturali, contribuendo non solo a migliorare la nostra salute, ma anche a promuovere uno stile di vita equilibrato e sostenibile.

I grani antichi

Tra le nostre eccellenze spiccano il Grano Varietà Solina e il Farro Monococco. Queste selezioni non solo incarnano il richiamo alle radici della nostra agricoltura, ma sono anche un tesoro di valori nutrizionali. Si distinguono per la loro facile digeribilità e un indice glicemico moderato, rendendoli non solo deliziosi, ma anche scelte salutari per il tuo stile di vita.

Altre coltivazioni

-MAIS VARIETÀ BIANCOPERLA: cereale antico ricco di fibre, ferro, naturalmente senza glutine
-MAIS VARIETÀ MARANO: cereale tipico Veneto da cui si ricava un'ottima farina ideale per la polenta
-FAGIOLO GIALET: prodotto tipico della Valbelluna, si caratterizza per la buccia molto sottile che lo rende altamente digeribile, per il colore giallo intenso e per il sapore delicato.

Con **Alessandra Perotto** – Titolare dell’Azienda Agricola Canalpè di Borgo Valbelluna (Bl)

>>>>> La FAMEJA DEI ZATÈR E MENADÀS DEL PIAVE - Associazione storico culturale dei dendrofori e zattieri del Piave II°-XX° Sec. D.C. di Codissago di Cestellavazzo di Belluno

Presentazione della storia della zattera e degli zattieri: Dal Rinascimento fino alla seconda guerra mondiale.

Dal 1492 al 1942 anno durante il quale sul Boite si svolge l'ultima "menada", fluitazione di legname, abbiamo una continua evoluzione nelle tecniche di taglio trasporto fino alle segherie segagione del legname e costruzione delle zattere.

Alla fine del 1700 questo sistema era ormai consolidato e Venezia poteva contare ogni anno su una quantità di legname pari a 350.000 tronchi. Aveva messo sotto tutela tre boschi, il bosco di abeti detto degli alberi di S. Marco sopra Auronzo nella valle dell'Ansiei, il bosco dei remi di S. Marco costituito da piante di faggio nel Cansiglio, il bosco dei roveri del Montello.

Tra Perarolo e Castellavazzo vi erano tredici grandi impianti di segheria per complessive 122 seghe, altri due impianti si trovavano nel territorio di Sedico alla confluenza del Cordevole nel Piave con 20 seghe. Al taglio trasferimento fino al fiume, fluitazione, segagione e trasporto con zattere fino a Venezia di questa enorme quantità di legname provvedevano una serie di operai specializzati: i boscaioli, i menadas, i segantini e gli zattieri.

Le Compagnie degli zattieri del Piave

Cinque erano le confraternite o fraglie (fratellanze) degli zattieri: Codissago, Ponte nelle Alpi, Borgo Piave, Nervesa, Ponte di Piave.

Erano gli abitanti di Codissago che costruivano le zattere, il paese posto strategicamente a valle delle segherie permetteva loro di partire a mattina presto, raggiungere le segherie, costruire la zattera e verso sera scendere il fiume e arrivare con la zattera davanti al paese dove veniva ormeggiata, appena sotto la punta, al cosiddetto porto di Castello.

Portavano all'osteria del paese la carta, specie di bolla di accompagnamento nella quale oltre ad una descrizione del legname che costituiva la zattera vi era descritto tutto quello che era avvenuto durante il tragitto dalla segheria a Codissago, incidenti, mancanze accrescimenti, pregiudicazioni, arbitri o variazioni, in calce portava la scritta "che Dio ci porti a salvamento".

Il giorno dopo, mentre gli zattieri di Codissago risalivano il Piave per ritornare a costruire un'altra zattera, gli zattieri di Ponte nelle Alpi salivano a prendere in consegna la zattera, si recavano all'osteria del paese a ritirare la stampa e scendevano fino a Belluno. Al Rai di Cadola si fermavano per caricare le stele da remo di faggio che provenivano dal Cansiglio e proseguivano fino al porto di Borgo Piave sotto Belluno.

Ingresso alla Fiera: Gratuità per i Soci Wigwam (anche iscritti nell'occasione). Inviare nome, cognome, località di residenza a direzione@wigwam.it entro ore 10:00 sabato 22 marzo p.v.